



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE N. 5

PERCHÉ LA REGIONE NON HA ANCORA APPROVATO E AUTORIZZATO I PROGETTI RELATIVI AL “BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE RICONOSCIUTE A LIVELLO NAZIONALE O REGIONALE - ESERCIZIO 2021” DI CUI ALLA DGR 968 DEL 13 LUGLIO 2021?

presentata il 3 novembre 2021 dai Consiglieri Montanariello e Zottis

Premesso che:

- con DGR n. 968 del 13 luglio 2021 (pubblicata sul BUR n. 98 del 23/07/2021) è stato approvato il “Bando per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale Esercizio 2021”, ai sensi della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, articolo 39 bis “Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio”, introdotto dall’articolo 59 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45;
- il Bando, alla sua terza edizione e con una dotazione complessiva di € 218.000,00 per l’esercizio 2021, “è finalizzato alla concessione di contributi a favore delle Associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale per finanziare interventi di informazione e di sensibilizzazione dei cacciatori del Veneto, predisposti e realizzati per: 1) favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l’esercizio dell’attività venatoria, la gestione delle specie invasive e dannose, la gestione dei grandi carnivori; 2) contrastare il deprecabile fenomeno del bracconaggio; 3) promuovere ed eseguire iniziative di miglioramento ambientale” (da articolo 1 del Bando);
- benché valutato e licenziato dalla Terza Commissione del Consiglio regionale a fine maggio 2021, i tempi di approvazione e pubblicazione del bando hanno costretto i soggetti beneficiari a depositare domande e progetti entro la terza decade del mese di agosto; e ciò con evidenti difficoltà operative (reperimento di preventivi, conseguimento di disponibilità di terreni e relative autorizzazioni per progetti di miglioramento ambientale così come di censimento e monitoraggio faunistico).

Considerato che:

- n. 4 progetti presentati da altrettanti beneficiari sono - ad oggi - ancora in attesa da parte della competente struttura regionale di comunicazioni in merito all'esito della valutazione, eventuale approvazione e finanziamento così come di eventuale diniego; a fronte di ciò, l'unico dato certo risulta essere il termine di conclusione delle attività e deposito della rendicontazione finale, fissato al 30 novembre 2021;
- sono evidenti le criticità legate al ritardo ed alla incertezza nella fase istruttoria, che assume ancora maggiore rilievo in riferimento ad interventi di miglioramento ambientale e di monitoraggio e censimento faunistico, in quanto caratterizzati e vincolati da precise scansioni temporali e stagionali;
- non risulta che - sempre ad oggi - le stesse problematiche caratterizzino l'analogo Bando rivolto alla progettualità dell'associazionismo in materia di pesca, pur a fronte di un fondo disponibile e una platea di soggetti beneficiari ben più ampia ed articolata;
- la questione qui posta non può prescindere, ovviamente, da quanto già richiesto e tutt'ora in attesa di risposta sul punto con la precedente IRS n. 121 dello scorso 8 settembre 2021, con vi è il rischio concreto che le risorse regionali stanziare, anziché dare concreta risposta alle previsioni di cui all'articolo 39 bis della legge regionale n. 50/1993, vadano invece ad incrementare la quota residui del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri regionali

interrogano l'Assessore alla Caccia

per conoscere:

- i motivi del tutt'ora persistente ritardo nell'istruttoria delle domande e nell'approvazione e attivazione dei progetti presentati a valere sul Bando di cui alla DGR n. 968/2021;
- come intende porre soluzione alle problematiche connesse al termine ultimo di rendicontazione previsto dal Bando;
- i motivi per i quali la specifica domanda sul punto contenuta nella precedente IRS n. 121 non è stata ancora oggetto di alcuna risposta;
- infine, se alla luce di questa e della predetta IRS n. 121, ritenga ancora adeguata l'attuale struttura organizzativa a livello centrale regionale.